

L'ALCOOLIGANO

****Rivista culturale dell'associazione Castle Rock****

n° 87 — edizioni Casone Film —

22/6/24 — FESTA DI INIZIO ESTATE



music live:

MILLWANKS
street ska punk, PV

MAT FROM KENT
indie rock, VG

presentazione libro
"Un cuore a due ruote"
di **STEFANO GIORGI**

cena popolare
al **FRA MI' E TI'**

comunicato stampa
"No Politica per il Paese"

la Storia errante
della **Castle Rock 2011**

CASTLE ROCK

WWW.CASONEFILM.ORG

EDITORIALE: OVVERO BLA, BLA, BLA...

Cari lettori,

eccoci a un altro dei più ormai classici appuntamenti annuali della “Castle Rock”, ovvero la ‘Festa di Inizio Estate’. Come avrete già leggiucchiato sui nostri canali social-network ci sarà una grossa novità per questa edizione 2024, ovvero un piccolo spostamento di ‘location’. Per motivi tecnico-organizzativi abbandoniamo per una serata la nostra storica sede del Bar Mary Flowers di via Roma e ci spostiamo di pochi metri in Piazza del Municipio, sempre a Castelletto, appoggiandoci al bar-trattoria “Fra Mi e Ti” come servizio bar-ristorazione non-stop! Tutto invariato il resto, a cominciare dal collaudato format presentazione libro + cena sociale + musica dal vivo! Si inizia alle ore 18:30 dentro i locali del “Fra Mi e Ti” per un gustoso aperitivo letterario: siamo lieti di ospitare l'autore Stefano Giorgi e il suo libro di viaggio “Un cuore a due ruote” (pag. 5). Modera l'incontro il nostro presidente Enrico Cancellier. Dalle ore 20:00, come anticipato, vi aspetta l'esplosivo menù offerto dalla trattoria a base di risotto ubriaco con pasta di salame, spiedini di carne mista con rosti di patate, panino con salamella, patatine fritte, ecc.. Servizio bar-ristorazione sempre attivo per tutta la serata: birre, bibite, gin tonic, cocktail e spritz a go-go! Infine, dalle ore 21:30 nella Piazza del Municipio si esibiranno i “Millwanks” (noto gruppo ska-punk-oi! pavese) e i “Mat from Kent” (indie-rock da Vigevano) - pagg. 3-4. Evviva l'estate dunque, anche se per tanti motivi non è la nostra stagione preferita! Novità dell'ultima ora che ci riguarda da vicino è, invece, la prossima Festa Patronale (weekend del 3-4 agosto): dopo tanti anni potremmo essere fra i co-organizzatori dell'evento che, come sempre, si snoderà su più serate. A dire il vero già l'anno scorso siamo timidamente rientrati nell'*organization* dell'evento più importante del paese con la bellissima *matinée* musicale che si è svolta al ‘Mary Flowers’ dalle 11:30 di mattina fino a pomeriggio inoltrato, con l'esibizione dei ‘Derivacustica’ e un aperì-pranzo finito a oltranza fra chiacchiere e brindisi. Quest'anno potremo tornare a organizzare qualcosa in fascia serale e magari con una maratona musicale di più gruppi... Vi terremo aggiornati! Per ora una buona festa di inizio estate: appuntamento a sabato pomeriggio dalle 18:30 in poi in Piazza del Municipio a Castelletto di Branduzzo!
(la Redazione)



un
PRESIDENTE
fa sempre bene

assaggia il nuovo cocktail ufficiale della CASTLE ROCK!

"IL PRESIDENTE" solo @ bar Mary Flowers (Castelletto Po)

**C.SO S.DA NUOVA 73
PAVIA**

info@overcoppavaiat

334 2917849

9.00 – 12.30 e 15.00 18.00

OVERCOPY

Grafica stampe
ed eventi

22/6 LIVE-MUSIC: I "MILLWANKS": STREET PUNK DA PAVIA!



"Anno 2015, mese di settembre, arrivo al Borgo Calvenzano Pub di Pavia e trovo Kale (batterista) e gli dico che se Biff dei Last Resort può suonare 'Never Get a Job', perché non posso suonarla io? Non c'è modo di provare a farla un giorno? Così, per ridere? Kale dice: 'Va bene, giovedì prossimo andiamo a provare'. Alla fine delle prove Kale dice 'okay qui serve un altro chitarrista oltre a me', così ingaggio Danito, al quale gli spiego i pezzi. Il resto della storia sono i Millwanks". Così Mimmo ci racconta la genesi del gruppo street ska-punk-oi! più pazzo di Pavia.

Ogni loro disco è stato come "una scatola di cioccolatini, un qualcosa di particolare". E lo ha scritto "Punkadeka", il magazzino on-line di musica alternativa più famoso e importante d'Italia. "I testi apparentemente stupidi e leggeri della band pavese trattano in realtà di argomenti seri e interessanti, non risparmiando nessuno, in particolare modo gli idoli dalla felpa facile e tutti i loro popoli buoi, protagonisti in molti pezzi delle loro canzoni. Parlano di veri eroi del nuovo millennio, nell'unica canzone senza prese in giro, ovvero i lavoratori, per poi passare alla venerazione quasi religiosa per la 'nduja, con tanto di coro sulle note di 'alleluja', a un grande e vero bomber del calcio che non c'è più; e nel mezzo ci sono dei grandi insulti verso il male su due ruote e verso quello con la tonaca nera, denunciando l'uso scorretto dei verbi senza passare per 'grammar-nazi' (le basi, per la miseria!) e senza scordarsi che c'è una bionda tutta bollicine che adorano e amano quasi di più che stare su un palco a fare ciò che gli riesce meglio" (cit.). Musicalmente non c'è nulla da eccepire: gran punk-rock, suonato e arrangiato benissimo, tirato allo stremo, a tratti molto anni '90, con tanti intermezzi "ska" e "oi!". Producono sonorità piene e trascinanti, che invogliano a ballare e a pogare come si fa ai concerti di un certo livello. "I Millwanks sono dei gran cazzoni, senza peli sulla lingua, irriverenti e casinisti" si legge di loro sempre su Punkadeka, ma che subito dopo aggiunge di "non fare mai l'errore di confondere un testo idiota e senza senso con della satira fatta bene, come la sanno fare loro". Nel loro repertorio da segnalare una tiratissima cover dei 'Queen', con un bel ricordo del compianto Freddy Mercury, una canzone dedicata ai 'nazi-vegani', e una (dal titolo "77A") dedicata al loro (e anche un po' 'nostro') pub cittadino di ritrovo, ovvero il 'Borgo Calvenzano' di Pavia ("*Finalmente è arrivato anche San Venerdi / ci si trova tutti quanti allo zoo di viale Bligny / davanti al bancone c'è ressa e confusione / questo non è un pub, è un luogo di perdizione...*"). Sono già stati nostri ospiti nell'epoca in cui gestivamo gli eventi musicali del Circolo Arci Pesca di Lungavilla e suonarono in un indimenticabile "4° Maggio Alcooligano" del 2016 insieme ai "Black in Dark" (punk-rock, PV), ai "Middle Finger" (punk-street da Asti), ai "Quarantena" (punk-rock da Cuneo), agli "In vino veritas" (folk da Milano) e ai mitici "The Bomber", gruppo punk-rock serbo. Sabato sera dalle ore 21:30 si re-sibiranno per la Castle Rock, questa volta a Castelletto, in Piazza del Municipio, accompagnati dai vigevanesi "Mat For Kent" (cfr. pag. 4). Buon concerto di Inizio Estate a tutti! (m.c.)

ACQUA DI STALINGRADO

official cocktail by Alcooligans

TASTE IT!

only @ PUB MARY FLOWERS - CASTLE ROCK

approved
by



22/6 LIVE MUSIC: I "MAT FROM KENT": INDIE ROCK DA VIGEVANO!

I "Mat from Kent" sono una band nata nel 2022 dall'incontro fra Mat (voce e chitarra) e Ludo (batteria), a cui si aggiungono a inizio 2023 Repo al basso, ed Eva alle tastiere e alla chitarra. Il gruppo suona un genere in bilico fra un "indie" di marcata ispirazione "brit" e un cantautorato impegnato - che spesso fa capolino nei loro testi - creando una curiosa miscela, piuttosto inusuale e decisamente originale, fatta di suoni, atmosfere e liriche appartenenti a mondi anche parecchio distanti, ma allo stesso tempo sorprendentemente in armonia. L'attuale spettacolo dal vivo contempla, oltre agli inediti, alcune cover di artisti che spaziano dai Beatles agli Smiths, dai Cure ai Nirvana, passando per Clash, Cranberries, David Bowie e a molti altri ancora. Suonare dal vivo è la loro passione: quei momenti di sana "complicità" con il loro pubblico sono magici istanti in cui non solo dimenticare le preoccupazioni della quotidianità, ma sono anche occasione per sorridere divertirsi riflettere insieme sulle storture del mondo occidentale. "Mi è sempre piaciuto scrivere canzoni, facendo quell'iter che hanno fatto in tanti alla mia età di ultra40enne, cioè suonare in tante band con le quali ho avuto l'occasione di imparare tante cose sia del punto di vista musicale, che dal punto di vista di gestione delle dinamiche di una band - ci racconta Matteo, cantante del gruppo - Dopo mille avventure mi sono ritrovato a fare il solista e mi sono chiesto perché non mettere insieme quelle belle idee di musica che ho avuto nel corso degli anni e così dal 2013 a oggi ho pubblicato 4 dischi: i primi due autoprodotti, mentre il terzo e il quarto prodotti a Milano con Francesco Ferrari. I primi album sono stati all'insegna del genere 'indie', cercando di mettere insieme un po' di idee variegata e cercando di dare loro sonorità un po' più cupe e coerenti fra le varie canzoni. Il terzo lavoro, invece, raccoglie atmosfere vagamente 'country' da vecchio West, mentre nell'ultimo c'è stato un ritorno all'*indie* ma virando su testi in italiano, cercando di fare un po' di politica e di polemica su questo mondo occidentale, sempre più in mano alla finanza e alle multinazionali, e sempre meno alla democrazia. Ho provato per anni a portare avanti queste idee musicali con una band, ma per mille motivi le cose non sono andate in porto, finché un anno e mezzo fa un batterista di nome Ludo ha avuto il coraggio di ascoltare le mie canzoni e gli sono piaciute, così abbiamo creato il primo nocciolo, al quale poi si sono uniti Repo (bassista ed *equipment manager*) ed Eva, che è stata la ciliegina sulla torta che ci mancava. Così da circa un anno e mezzo suoniamo un repertorio fatto di brani scritti e pubblicati da me nel corso dell'ultimo decennio e una parte di cover che vanno a pescare in quegli autori che, secondo noi, sono coerenti con le nostre canzoni". Come mai vi chiamate "Mat from Kent"? "Perché io ho vissuto nel Kent, contea dell'Inghilterra, e mi è sempre piaciuta la musica *british*. Anche Ludo ha vissuto in Inghilterra, in zona Londra, e infine pure Repo è molto affascinato dal mondo 'brit'. La parola 'Mat', tra l'altro, indica anche il tappetino, il door-mat che si mette davanti all'ingresso di casa: 'il tappetino dal Kent' è quindi un oggetto umile però utile, che in qualche modo ci ricorda il nostro posto e il nostro senso nel mondo".



LIBRI: PRESENTAZIONE DI “UN CUORE A DUE RUOTE” DI STEFANO GIORGI

Sabato 22 pomeriggio alle ore 18:30 avremo il piacere di ospitare Stefano Giorgi, scrittore pavese, che presenterà nei locali del bar-trattoria “Fra Mi e Ti” il suo libro “Un cuore a due ruote: di mare, buddismo e bici”, opera prima autoprodotta. Stefano Giorgi è nato a Pavia nel 1971, è istruttore subacqueo ed è stato proprietario di un club subacqueo con annessa scuola e negozio. Da sempre è appassionato di musica e di lettura, e da un punto di vista artistico ha intrapreso la carriera di fotografo ritrattista: le sue opere sono

state pubblicate in sei Paesi diversi, compresi gli Stati Uniti d'America, e pluripremiate a livello mondiale nei concorsi partecipanti. Da qualche anno si sta dedicando alla pittura astratta, dove ha ottenuto anche in questo campo diversi riconoscimenti. E' paramedico in una clinica di ricerca, ama viaggiare in bici e scrive un diario delle sue avventure e dei suoi viaggi. Dal 2010 è praticante buddista e yoga.

Ci presenta il suo libro così: “Il romanzo vede come protagonista Alessandro, detto Alex, il quale è un fallimentare studente, ma un riuscito istruttore subacqueo, che si sente rinato dopo un'adolescenza difficile con un tragico evento. In maniera casuale incontra il più grande amore della sua vita: con lei condividerà gran parte del cammino. La vita gli riserverà episodi ridondanti, ma lui entra in contatto con il buddismo e ne rimane catturato a tal punto da farne la propria filosofia, che lo porta a un viaggio dentro sé stesso in concomitanza con le scoperte di quei paesi, che decide di viaggiare con il mezzo più consono, che scopre essere la sua essenza,

ossia la bicicletta”. Quali sono stati i motivi che l'hanno spinto

a scrivere questo libro? “In realtà di motivi non ne esistono: un giorno dell'autunno scorso stavo dipingendo e mi ripromisi di mettere un po' in ordine questo diario di viaggio che tengo. In quel momento mi sono chiesto: perché allora non fare un libro di tutti quegli appunti? Con questa precisazione, però: io scrivo un romanzo con la storia di un uomo che vive dei viaggi e il più entusiasmante di tutti sarà quello dentro sé stesso, grazie al buddismo, al mare (come allegoria di profondità) e alla bici, questo mezzo che è protagonista di una delle mie passioni. Della copertina, che è molto esplicativa, ne vorrei di parlare di persona; qui aggiungo tutto ciò che è la comunicazione, l'introspezione dello yoga, del buddismo e delle filosofie orientali, che vedono il protagonista Alex evolversi, non trattenere mai nulla, ma lasciare che le cose scorrano e fluiscano, passandoci attraverso. La scrittura è una cosa che viene da dentro, quindi a chi mi chiede se questo libro è autobiografico rispondo di no, ma ovviamente è un libro che ha – come di tutti i libri di chiunque scriva libri – qualcosa dell'autore stesso”. Modera l'incontro Enrico Cancellier, presidente della nostra associazione. Ingresso, ovviamente, come sempre libero. A fine presentazione sarà possibile acquistare copie del romanzo.



Stefano Giorgi

Un cuore
a due ruote



NO!:: NESSUNA PRESA DI POSIZIONE! LA CASTLE ROCK NON SI E' SCHIERATA ALLE ULTIME COMUNALI

C'è giunta quella (purtroppo) tanto temuta e attesa voce che avrebbe detto che noi della associazione Castle Rock avremmo parteggiato e promosso una o due delle tre liste elettorali castellettesi in lizza per le tornate comunali che si sono tenute nel fine settimana dell'8 e del 9 giugno. Conoscendo Castelletto e taluni "castellettesi", ci aspettavamo che qualcuno mettesse in giro voci così infondate e subdole nei nostri confronti (d'altronde, quando a Castelletto un'associazione fa un po' di "successo" tutto ciò è la normalità...). L'associazione culturale "Castle Rock" è assolutamente trasversale a questo tipo di politica, *super partes* e assolutamente indipendente in tema di elezioni comunali e di liste concorrenti. Noi non abbiamo appoggiato nessun candidato Sindaco, non abbiamo sponsorizzato nessuna Lista e soprattutto non abbiamo organizzato concerti e serate musicali per NESSUNO dei tre gruppi politici, nonostante con le band esibitesi nelle passate serate in centro a Castelletto - per questa o per quell'altra serata di presentazione di gruppi elettorali - ci leghi un profondo rapporto di amicizia e di collaborazione, e con le quali abbiamo condiviso (e divideremo ancora in futuro) serate musicali per TUTTA la comunità, a prescindere da chi è uscito vincitore ed è stato eletto Sindaco, consigliere di maggioranza, di opposizione, ecc.. Visto che ci piace dire le cose UNA sola volta e per tutte, speriamo che sia sufficiente questa e unica volta per fugare ogni altro dubbio in merito. Pur lasciando intravedere forse una nostra posizione ideologica su temi come politica estera, lavoro, ambiente, salute, ecc., come associazione culturale ribadiamo la nostra assoluta estraneità al fare politica locale e soprattutto al fare della propaganda. La Castle Rock aspetta i vincitori e i vinti dell'ultima tornata elettorale alla nostra Festa di Inizio Estate 2024, che si terrà sabato sera in Piazza del Municipio a Castelletto di Branduzzo. Con la certezza che sarà per tutti una bellissima serata di festa, come lo sono state le ultime che abbiamo organizzato per tutta la collettività e non per questa o per quell'altra lista civica!

Let's Rock! Let's Castle Rock!

PROSSIMI CONCERTI (SKA-PUNK-OI! -ALTRO...) IN ZONA

Dom. 23/6 VALLANZASKA @ Bollate MI (Teatro LaBolla)

Mer. 26/6 PUNKREAS @ Cava Manara PV (Festa della Birra)

Dom. 7/7 MATRIOSKA @ Crema CR (CremArena)

Gio. 11/7 MODENA CITY RAMBLERS @ S.Genesio PV (Rock'n'Beer)

Gio. 11/7 DEROZER @ Legnano MI (Rugby Sound)

Sab. 27/7 STATUTO @ Arquata Scrivia AL (f.ne Rigoroso)

Sab. 27/7 CCCP - FEDELI ALLA LINEA @ Genova (Arena del Mare)

LA STORIA ERRANTE DELLA CASTLE ROCK, DALLA PALESTRA ALLA PIAZZA

La storia della "Castle Rock" è la storia di un'associazione impiantata nel territorio, nata 13 anni fa con tanta voglia di regalare serate musicali e feste aggregative. Una storia che fa delle nostre radici la propria "casa", un luogo dove prima o poi bisogna ritornare, ma che è anche stato spirito di avventura e di esplorazione, di primi timidi successi ma anche di errori sui quali abbiamo meditato, un'avventura itinerante fatta di tappe qua e là, dove abbiamo organizzato serate indimenticabili. L'associazione nasce ufficialmente di fatto nella primavera del 2011, dopo il concerto "Centocinquanta Live" organizzato dall'amministrazione comunale di allora per il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia. Quel giorno nella Palestra di Castelletto si esibirono, dopo l'apertura dei "Fabbricando Case" (Rino Gaetano tribute-band pavese), niente di meno che i "Mascarmiri", che con la loro "pizzica-dub" sono ancora oggi fra i gruppi più rappresentativi della scena electronic-folk italiana e non. L'esordio della Castle Rock volle imitare il successo di quell'evento, organizzando il 12 giugno dello stesso anno un indimenticabile "Motorock Castle Legend", che portò nel piazzale dell'allora Motodromo Café una giornata ricca di eventi motoristici, artistici e musicali: una decina di gruppi si esibirono da pomeriggio fino a sera inoltrata, con provenienze dalla zona, ma anche da Parma (i "Whiskey Ritual") e addirittura dalla Calabria (gli "Acrylate"). Nell'inverno-primavera 2012 fu la Palestra Comunale a ospitare i nostri primi concerti "indoor", che spaziavano dal punk, al rock, all'hard-core e al metal; poi, nell'agosto di quell'anno la svolta alla Festa Patronale, con l'ingaggio dei mitici "The Social Band" del compianto amico Fulvio Avantaggiato e l'inizio di una prolifica collaborazione con il bar Mary Flowers di via Roma. Nel 2013 si tenne la prima edizione del "1 Maggio Castellettese" all'allora Pro Loco e, pur mantenendo come base il bar Mary Flowers, non disdegnammo qualche 'puntata' all'aperto al circolo di via Casarini, come il "Castle Garden Festival" del 22 giugno (esattamente 11 anni fa!) o il "Casone Film Hard Core Fest" del 13 luglio - per il XX anniversario di attività della 'Casone Film', etichetta di produzione cinematografica indipendente castellettese strettamente connessa alla attività della Castle Rock. La collaborazione con il bar Mary Flowers continuò fino all'estate 2014, mentre alla Festa Patronale del 2015 fummo fra i co-organizzatori dei due giorni di musica dal vivo in Piazza del Municipio. Pochi mesi dopo partì la nostra esperienza al neonato circolo Arci Pesca di Lungavilla (primo concerto il 21 novembre con i "Madhouse"!). Fino al 2018 abbiamo re-invitato vecchi amici come "The Band" e i "Caddreggas", e ospitato nuove realtà musicali provenienti anche da lontano (Roma, Torino, Asti, Cuneo, Biella, Bergamo, Parma, Modena, ecc..). Indimenticabile il concerto del "1° Maggio" del 2016, con un festival di 6 band, una delle quali, "The Bomber", provenienti da Belgrado! Senza nulla togliere a tutte le band ospiti e amiche, siamo ancora fieri oggi di essere riusciti ad avere sul nostro palco guest-star del calibro dei "Vallanzaska" (concerto solista di Davide "La Dava" Romagnoni) e degli "Statuto" (concerto in acustico di Oskar e Naska). Dopo la chiusura del circolo lungavillese sono arrivati un po' di anni di pausa, dove ognuno di noi ha fatto dei percorsi e delle esperienze diverse, che sono serviti a ritrovarci con più esperienza nell'estate del 2021, in piena pandemia Covid, con tanta voglia di ripartire da dove avevamo lasciato. Così, dopo l'apripista al centro sportivo di Bressana Bottarone, siamo tornati a Castelletto, nella nostra vecchia casa del

"bar Mary Flowers" eletta a nuova sede ufficiale. Sabato sera usciremo "in piazza" come una volta, come ai nostri inizi, per cercare di rivivere un po' quelle atmosfere e quei momenti che hanno segnato la nostra Storia e le nostre radici.

Let's Rock!

(Nella foto a lato i 'Tullamore' in concerto lo scorso 30 aprile al bar Mary Flowers di via Roma)



**Motodromo e Autodromo
Pista per motard e moto stradali,
auto sportive, rally e legends cars.**



Str. Vicinale Della Scevola, 1 - Castelletto di Branduzzo (PV) - tel. 348 3173230

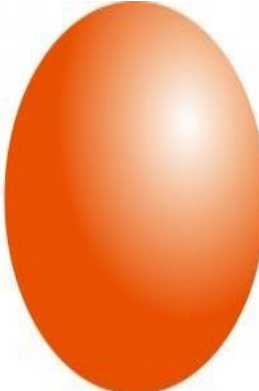


tel. 0383 895579

MOTEL 3 STELLE A PAVIA

S.P. Bressana-Salice, 2 - Castelletto di Branduzzo (PV)

Telefono: 0382 553487

PUNTO  **EDILE**
s.r.l.

VIA ALDO MORO, 1
SAN MARTINO SICCOMARIO (PV)

**“L’ALCOOLIGANO” — PERIODICO DELL’ASSOCIAZIONE “CASTLE ROCK” -
REDAZIONE: CASONE FILM, STRADA DEL CASONE, 19—CASTELLETTO DI
BRANDUZZO (PV) - WWW.CASONEFILM.ORG**